

IL PRESIDENTE

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione"

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'art. 1 della citata legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale della prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

EVIDENZIATO che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 10 della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

- Alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- Alla verifica, d'intesa con il responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- Ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11"

VISTO lo Statuto Consortile;

VISTO l'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 267/2000;

VISTA la deliberazione 15/2013 della C.I.V.I.T.;

DECRETA

1. DI NOMINARE, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6/11/2012, n. 190, quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Consorzio il Direttore Segretario dott. Cesare Pedranzini;
2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di autorità nazionale anticorruzione, per le motivazioni indicate in premessa;
3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito del Consorzio.

Sondrio, 2 maggio 2013

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carla Cioccarelli



Certificato di pubblicazione

N. 108 registro pubblicazioni

Copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Consorzio in data06 MAG 2013.... per rimanervi affissa quindici giorni consecutivi.

Sondrio, li 06 MAG 2013

IL DIRETTORE SEGRETARIO

